

Catania 19 Feb 1902.



Carissimo Collega ed Amico,

Le tendo a rispondere alla sua gradita del 12 corrente ed è perche con ogni prudenza, giusta le e. Le. istruzioni, ho voluto adempirne al delicato incarico affidatomi. Sono però oltre modo dolente di doverle comunicare l'esito negativo dei miei uffici.

Il Dottor Scalia, la persona più indicata per avere l'onore di ricevere di Lei aiuto, è non vi ha dubbio altro di questo nome ma, come egli stesso Le scrivere forse, trovasi in condizioni di doversi ritenere abbastanza bene sistemato qua a Catania, nel suo paese, presso i suoi per esporvi, coll'abbandonare in questo momento la Sicilia, a vederfi

Sostituito da altri (e son molti  
che aspirano) in posti che gli assicu-  
rano una discreta posizione tanto  
dal lato economico che dal lato morale.  
Egli è assistente alla Scuola Zoologica  
con 1200, e questo è d'già un buon  
posto, che gli lascia tempo ad occuparsi  
anche dei suoi privati studi in  
quanto al Prof. Leprieux gli vuol  
bene e lo favorisce. Egli inoltre  
ha molta probabilità di riuscire  
insegnante nell'Istituto Agrario Val-  
Savoja. Verificandosi ciò è probabile  
tenere le due cariche come non  
si sarà ostacolo perché Direzione  
di questo Istituto Agrario è lo  
stesso Leprieux, lo Scalin come ella  
vede realizza una posizione che  
gli consideravano molti.

Lo sondai il terreno, e molto alla  
larga volli sentire se gli conveniva  
d'perseguirli nel ramo di studi già

Da lui così bene e conseguentemente  
coltivato. Capii subito che egli aveva  
idee di stazionarietà e non insistetti.  
Parlai col Soprano, il quale non  
ha alcuna difficoltà a lasciarlo  
benché soddisfattissimo di lui; ma qualora  
io tornassi a vantaggio degli Studi  
coltivati dalla Scalin, ritenendo  
peraltro che questi non potesse per  
ora pensare a lasciare Cadavara. Egli  
ha parlato con la Scalin e la  
risposta è stata quale era da  
aspettarsi:

Lei vi riesce molto per Lei, perché  
in verità Ella avrebbe avuto in questo  
giornio, un buon assistente sotto ogni  
riguardo. Lo stesso, pure non dolebbero  
dell'animo riconfermato in carica  
il giorno che trovai già, sento che  
nella Scalin il quale mi era anche  
stato raso mandato dal Borzi, avrei  
avuto un migliore interprete dei  
miei desideri, del resto iudicis o  
studii.

Non saprei chi consigliarle, Ella  
al resto conosce tutti i giovani che

coltivano micologia, ma è certo  
questione anche di conoscere le  
doti morali per non trovarsi  
scontenti dell'adozione fatta.  
Sono ripeto, dolentissimo, ma  
ella comprenderà tutta giunta  
la estensione della ragionevolezza  
del forzato rifiuto delo Scalio, il  
quale perde certo la più bella  
occasione di perfezionarsi nel suo  
ramo di studi.

Se va a Tavia mi saluti il  
buon Priopi e gli amici di quel  
Laboratorio. Mi ricordi pure  
ai Dottori Croker e Regisnoh.

Salutando caramente  
mi creda per sempre  
Suo affetto  
F. Cavara

P.S. Se il D. Domenico sta  
per pubblicare una lettera di  
fregate italiani, io potrei incostare  
qualche opera di Sandegna che  
potrei in un caso d'esemplari come